

Scheda del documento

18 aprile 1524, Bellinzona

Locazione / Instrumentum locationis

Giulio del fu Domenighino «Novaresi», console, Tognio del fu Pietro «Formighesse», Domenighetto del fu Zane «Penatini», Bernardo del fu Martino Duchini, Maffeo del fu Giovanni «Schalvini», tutti di Giubiasco e agenti a nome di detto comune, investono a titolo di locazione e massarizio per nove anni rinnovabili Antonio del fu Martini «de la Fragia» e Giacomo figlio di Ad<...> (?) di Giubiasco, di metà di un monte spettante a Giubiasco prativo, boschivo e sassoso nel territorio della Val Morobbia «in Certara», al canone annuo di 9 lire da consegnare per s. Martino, con il patto che detti Tognio e Giacomo facciano costruire una stalla, ossia una cascina, e che la vicinanza dovrà pagare tutte le migliorie, secondo l'arbitrato di due amici comuni.

Notaio rogatario: Bernardinus Varronus olim n. p. Bellinzone.

Notaio estraente: Christoforus Varronus f.c. domini Iohannis Antonii p.i.a.n. et habitator Bellinzone notariusque laudatus, constitutus et aprobatus per consilium generale comunis Bellinzone ad explendum et in publicam formam redigentum omnes cartas et omnia instrumenta... traditas et imbreuiatas et tradita et imbreuiata per c. dominum Bernardinum Varronum olim n. p. Bellinzone.

Originale estratto da imbreviature (1587 luglio 30); lat.

ASTi, Pergamene, Bellinzone 26

435 x 180 mm, righe 47. Foro risalente alla lavorazione della pelle, lacerazione nel margine superiore, nonché rosicature lungo tutti i bordi.